

RAUL GARDINI, IL PIONIERE DELLA BIOECONOMIA ITALIANA RICORDATO A RAVENNA

Romano Prodi, Catia Bastioli e Gunter Pauli hanno presenziato alla consegna della prima borsa di studio triennale della Fondazione Raul Gardini

Novara, 15 dicembre 2013 – “Nel campo dell’innovazione si sta aprendo una nuova era: quella in cui l’imprenditore sarà sempre più chiamato a diventare inventore di nuovi grandi ambiti operativi, spostando così ancora più a monte il proprio ruolo di organizzatore di risorse produttive e di ispiratore dello sviluppo economico”.

Sono le parole profetiche di Raul Gardini richiamate da Catia Bastioli, Amministratore Delegato di Novamont, nel suo intervento al convegno “Chimica Verde: la via Italiana per una ripresa sostenibile”.

Un’occasione per tracciare le origini, gli sviluppi e le prospettive del settore della Bioeconomia in Italia, ricordando il ruolo pionieristico giocato da Raul Gardini e le sue visionarie intuizioni, a vent’anni dalla sua scomparsa, trasformate in realtà da Novamont.

Il convegno è stato organizzato dalla Fondazione Raul Gardini, in collaborazione con Novamont. A vent'anni dalla scomparsa la famiglia ha creato la Fondazione intitolata in suo nome, con l'obiettivo di sostenere la ricerca scientifica nei settori dell'agroindustria, della chimica e dell'ambiente nominando un Comitato scientifico di grande autorevolezza che annovera nomi come Francesco Profumo, Renato Ugo, Gunter Pauli, Catia Bastioli, Raffaele Liberali, Mario Calderini, Luigi Pari, Davide Turco, Fabio Fava.

Al termine del Convegno, Ivan Gardini, Presidente della Fondazione, ha consegnato alla giovane ricercatrice Anna Ciancolini la prima borsa di studio triennale alla memoria di Raul Gardini, assegnata dal Comitato scientifico.

All'appuntamento, promosso dalla Fondazione Raul Gardini e da Novamont, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Ravenna, hanno partecipato l'ex premier e leader della Commissione europea Romano Prodi, insieme agli economisti Marco Fortis (Università Cattolica, presidente della Fondazione Edison) e Gunter Pauli (fondatore della blue economy) oltre all'Amministratore Delegato di Novamont, Catia Bastioli.

La relazione di Catia Bastioli è partita dal ricordo delle intuizioni e dalle scelte strategiche straordinarie di Gardini, negli anni '80, per descrivere, poi, le realizzazioni concrete e pionieristiche di Novamont nel campo della ricerca e dell'industria, sottolineando come il modello di economia di sistema e le bioraffinerie integrate siano elementi essenziali per la rigenerazione territoriale e l’uscita dalla crisi.